GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDÌ 19 MAGGIO — **NUM. 120**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 16 maggio 1880.

Rapallo — Elettori inscritti 1343, votanti 861. Molfino Ambrogio eletto con voti 450, Arata Nicolò 383, voti nulli o dispersi 28.

Calatafimi — Elettori inscritti 1006, votanti 802. Borruso Giuseppe eletto con voti 429, Corleo Simone 348, voti nulli o dispersi 25.

Pescina — Elettori inscritti 1293, votanti 787. Marselli Nicola eletto con voti 787.

Avezzano — Elettori inscritti 837, votanti 429. Lolli Emanuele voti 223, Mattei Orazio 198. Ballottaggio.

Cittaducale — Elettori inscritti 1106, votanti 605. Colajanni Federico voti 284, Centi Francesco 249, Cerroti 64. Ballottaggio.

Francavilla — Elettori inscritti 831, votanti 701. Zuccaro Francesco eletto con voti 355, Durante Pasquale 328.

Atessa — Elettori inscritti 842, votanti 668. Spaventa Silvio eletto con voti 443, Franceschelli Pardo 318, voti nulli o dispersi 7.

Dronero — Elettori inscritti 719, votanti 230. Riberi avv. Antonio voti 200, Avena cav. Giuseppe 11, voti nulli o dispersi 19. Ballottaggio.

Spezzano Grande (rettifica) — Baracco Luigi eletto.

Riccia — Elettori inscritti 1009, votanti 827. Moscatelli Carlo voti 322, Colavita Baldassare 283, Del Vasto Domenico 203, Maselli Domenico Angelo 18, Miele Matteo. Ballottaggio.

Castelnuovo Garfagnana — Elettori inscritti 798, votanti 419. Fabrizi Paolo eletto con voti 268, Castellini Domenico 26, voti nulli o dispersi 25.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCCCXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il testamento 28 luglio 1860 del fu Giuseppe Ramponi, di San Giorgio di Piano (Bologna), col quale stabiliva un legato per il mantenimento fino agli anni 14 di tre fanciulli maschi dell'età di anni sette compiti e non per ancò pervenuti agli otto, nativi del suo paese, Castel San Giorgio, ed adiacenti sobborghi, con preferenza agli orfani o a quelli che avessero bisogno di speciale sorveglianza;

Veduta la deliberazione 15 giugno 1878 e la successiva domanda, colla quale il Consiglio comunale di San Giorgio chiede la riforma di tale legato nel senso di portare sino agli anni 18 il limite di età per il mantenimento dei predetti fanciulli;

Veduto il voto manifestato dalla Deputazione provinciale il 10 settembre 1878;

Vedute le deliberazioni dell'amministratore del legato suddetto contro la chiesta riforma;

Inteso il favorevole parere del Consiglio di Stato;

Veduti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il corrispondente regolamento;

Ritenuto che per lo scopo propostosi dal fondatore non può cadere dubbio di avere egli divisato di istituire un'Opera pia, e che la invocata riforma è intesa appunto a conseguire pienamente siffatto scopo,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La istituzione fondata come sopra col lascito del fu Giuseppe Ramponi in San Giorgio di Piano (Bologna), è costituita in Corpo morale a forma della legge succitata.

Art. 2. È approvata la riforma delle disposizioni del fondatore in quanto ad estendere sino agli anni 18 il limite di età per il mantenimento dei fanciulli ricoverati nel pio luogo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5443** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge elettorale politica 17 dicembre 1860, numero 4513;

Visto il decreto del Luogotenente generale del Re in Sicilia, in data 11 gennaio 1861, col quale all'art. 6 è prescritto che ciascun comune formerà una sezione del Collegio elettorale, a cui secondo la tabella della circoscrizione elettorale appartiene, e che gli elettori voteranno nel proprio comune;

Ritenuto che nel comune di Sclafani, nella provincia di Palermo, il numero degli elettori è talmente ridotto da non bastare a formare l'ufficio elettorale nel modo prescritto dalla sopracitata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Sclafani, nella provincia di Palermo, è aggregato al comune viciniore, faciente parte dello stesso Collegio elettorale di Caccamo, per procedere alla votazione per la elezione del rispettivo deputato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5444** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge elettorale politica 17 dicembre 1860, numero 4513;

Visto il decreto del Luogotenente generale del Re in Sicilia, in data 11 gennaio 1861, col quale all'articolo 6 è prescritto che ciascun comune formerà una sezione del Collegio elettorale, a cui secondo la tabella della circoscrizione elettorale appartiene, e che gli elettori voteranno nel proprio comune;

Ritenuto che nel comune di Godrano, nella provincia di Palermo, il numero degli elettori è talmente ridotto da non bastare a formare l'ufficio elettorale nel modo prescritto dalla sopracitata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Godrano, nella provincia di Palermo, è aggregato al comune viciniore, faciente parte dello stesso Collegio elettorale di Corleone, per procedere alla votazione per la elezione del rispettivo deputato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5445** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge elettorale politica 17 dicembre 1860, numero 4513;

Visto il decreto del Luogotenente generale del Re in Sicilia, in data 11 gennaio 1861, col quale all'art. 6 è prescritto che ciascun comune formerà una sezione del Collegio elettorale, a cui secondo la tabella della circoscrizione elettorale appartiene, e che gli elettori voteranno nel proprio comune;

Ritenuto che nel comune di Giardinello, nella provincia di Palermo, il numero degli elettori è talmente ridotto da non bastare a formare l'ufficio elettorale nel modo prescritto dalla sopracitata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Giardinello, nella provincia di Palermo, è aggregato al comune viciniore, faciente parte dello stesso Collegio elettorale di Monreale, per procedere alla votazione per la elezione del rispettivo deputato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Garda, provincia di Verona, ed il 17 in Goriano Sicoli, provincia di Aquila, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 maggio 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	591453	Bonardi Teresa fu Giovanni, moglie di Danovi Domenico di Giovanni, domiciliata in Alessandria (Annotata d'ipoteca) *Lire*	130 »	Firenze
»	557560	Desilvestri Giovanni ed Eugenia fu Eugenio, minori sotto la tutela di Desilvestri Giacomo loro avo, domiciliati in Varallo (Novara) . . . . »	395 »	»
»	557561	Desilvestri Maria fu Giovanni, minore sotto la tutela dell'avo Desilvestri Giacomo, domiciliata in Varallo (Novara) . . »	395 »	»
»	109384 Solo certificato di proprietà	Bonito Petronilla fu Nicola, nubile, domiciliata in Napoli . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita natural durante, spetta a Lucibello Pietro fu Alessandro.	60 »	»
»	664253	Veroggio Andrea, Tommaso, Ersilia e Luigia fu Domenico, minori sotto la patria podestà della loro madre Giulia Valle di Domenico, vedova del detto Veroggio, domiciliati in Genova »	65 »	»
»	621849	Vigo Sampieri Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Acireale (Vincolata) . . . . »	2565 »	»
»	100192 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di S. Elena Imperatrice in Tiana (Cagliari) »	2 13	»
»	89230	Fabbriceria Parrocchiale di Pievetta di S. Stefano d'Aveto (Genova) . . . . »	70 »	»
»	571653	Detta (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	569296	Pannunzio Tommaso fu Giuseppe Domenico, domiciliato in Molfetta (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	390 »	»
»	618141	Anarella Luigi fu Ambrogio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	77697	Collegio Belga per il legato pio di messe, disposto dal Conte Lodovico du Chastel nella Chiesa di S. Gioachino ed Anna, appartenente al detto Collegio in Roma (Vincolata) . . . . . »	25 »	»
»	77698	Chiesa dei Santi Gioachino ed Anna in via del Quirinale in Roma pei due legati pii di messe, ordinati dal Conte Eugenio De Liminghe e Vittorio Misson (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	75749	Rossi Giuseppina fu Luigi, moglie di De Blasio Angelo, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	664388	Opera pia Gonella eretta in S. Gennario, frazione di Crescentino (Novara) . . . . »	60 »	»
»	670908 Solo certificato d'usufrutto	Biglione Conte Lorenzo di Agostino, domiciliato in Spezia (Genova) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Gattorno Teresa fu Domenico, vedova di Mirolio di Moncestino Conte Luigi fu Ferdinando, sua vita natural durante.	1000 »	»
»	149274 / 332214	Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	150312 / 333252	Venerabile Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	5 »	Napoli
»	155443 / 338383	Cappella del Santissimo Sacramento presso il Capitolo di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* »	15 »	»
»	158710 / 341650	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	158713 / 341653	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	4994 / 187934	Galeota Rosina fu Antonio, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	66741 / 249681	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo de Blasio, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1720 »	»
»	77242 / 260182	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo di Blasio suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1840 »	»
»	96925 / 279865	Seminario di Squillace, rappresentato dal Vescovo *pro tempore* »	15 »	»
»	15804 / 59224 Assegno provv.	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni per la proprietà, e per l'usufrutto a Iappelli Ireno fu Serafino sua vita durante, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . »	2 50	»
»	104420 / 287360 Solo certificato di proprietà	Olivieri Adelaide ed Emilia fu Oliviero, minori rappresentati dalla loro madre e tutrice Anna Galgano Roscigno fu Gaetano, domiciliate in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta ad Anna Galgano Roscigno vita sua durante, domiciliata in Napoli	55 »	»
»	91581 / 274521	Mirenghi Francesco fu Emanuele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	162286 / 345226	Mirenghi Francesco fu Emanuele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	30712 / 377232	Amministrazione dell'Opera della Luminaria dentro la Madrice Chiesa di Aci Reale, rappresentata dagli amministratori del tempo . . . . »	50 »	Palermo
»	100181 / 495481	Santissimo del Capitolo Cattedrale di Acquaviva (Bari) . . »	110 »	Torino
»	118201 / 513501	Cappella del Santissimo in Acquaviva delle Fonti (Bari) . . »	15 »	»
»	124148 / 519448	Fabiani Notaio Ottavio del vivente Antonio, domiciliato in Multedo Inferiore (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	2977 / 398277	Cella Bernardo Notaio fu Lodovico Antonio, domiciliato in Savignone (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	70332	Gizzi Alessandro, domiciliato in Roma . . . . *Lire*	130 »	Firenze
»	14342 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 37	»
»	109822	Santino Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Collesano (Palermo) . . . . »	30 »	»
»	636657	Maranca Luigi Maria fu Filippo, domiciliato in Lanciano (Chieti) »	245 »	»
»	572061	Di Venere Michelangelo di Antonio, domiciliato in Carbonara di Bari (Bari) . . . . »	120 »	»
»	606623	Bonomo Rosario fu Onofrio, domiciliato in Castelbuono (Palermo)	20 »	»
»	589944	Aventi diritto all'Eredità di Masala Saturnino fu Gaetano, in suo vivente domiciliato in Cagliari . . . . »	45 »	»

Roma, 30 aprile 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 19 del mese di giugno p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 16 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di giugno p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica, vacante nella Regia Università di Palermo.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica, vacante nella Regia Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 19 del mese di giugno p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

In esecuzione al R. decreto 3 aprile 1870 e al relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale del dì 11 agosto successivo,

Decreta:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali si terranno in quest'anno nel mese di settembre nelle città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Perugia, Bologna, Ancona, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Teramo, Bari, Palermo, Catania.

Gli aspiranti ai predetti esami dovranno presentare entro il mese di luglio alla presidenza del Consiglio scolastico della città nella quale intendono sostenerli, la relativa domanda corredata da documenti comprovanti:

1° Di aver compiuti gli anni 20;

2° Di aver conseguito il diploma di ragioniere, oppure avere insegnato computisteria per tre anni almeno in una scuola tecnica governativa, provinciale o comunale;

3° Di aver tenuto buona condotta morale;

4° Di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dello insegnamento.

Roma, 16 maggio 1880.

Pel Ministro: TENERELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 60766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Chicco Bernardino, Maddalena, *Domenica* ed Angela, del vivente Pietro, minori, sotto l'amministrazione del loro padre, domiciliati in Carmagnola (Torino), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chicco Bernardino, Maddalena, *Domenico* ed Angela, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 maggio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Questa R. Accademia, in conformità dell'articolo 48 dello statuto, ha convocato i soci in assemblea generale pel giorno 31 maggio 1880, alle ore 3 pomeridiane, nel locale accademico, via de' Greci, 18.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I commenti di molta parte della stampa inglese alla lettera del signor Gladstone al conte Karolyi non sono benevoli.

Lo *Spectator* accusa la lettera di essere troppo apologetica, sebbene poi convenga che essa dimostra come sia per il ritorno del sig. Gladstone al potere che l'Austria-Ungheria ha modificato gli obbiettivi della sua politica per quello che concerne l'eventuale annessione di Salonicco all'impero.

Lo *Statist* qualifica la lettera del signor Gladstone nientemeno che una umiliazione non necessaria.

L'*Economist* invece giudica che tutto il chiasso che si fa contro una tale lettera sia quasi tutto fatto per semplice progetto. " Più importante che non sia il linguaggio del signor Gladstone, dice l'*Economist*, è la espressa rinunzia del conte Karolyi a quella politica che universalmente si attribuiva all'Austria-Ungheria prima della apparizione della lettera medesima.

" È quindi affatto falso, continua l'*Economist*, rappresentare la politica dell'attuale gabinetto come l'esatta riproduzione della politica di Beaconsfield. Questa ultima era favorevole all'estensione della influenza austriaca sulla penisola dei Balcani, perchè non aveva alcuna fiducia nella possibilità di organizzare la federazione dei popoli dei Balcani.

" Il governo attuale invece crede a questa possibilità. La seconda differenza consiste nel diverso modo di giudicare la importanza della parte eseguita e di quella non eseguita del trattato di Berlino.

" Beaconsfield era soddisfatto di quanto si era già fatto; gli interessava soltanto il ritorno delle truppe russe, la separazione della Romelia orientale dalla Bulgaria e l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria.

" Beaconsfield non si curava dei confini della Grecia, del governo dell'Armenia e della riorganizzazione di altre provincie europee del sultano. Questi soggetti invece costituiscono il programma del governo attuale, il quale è quindi molto diverso dal precedente. „

Telegrafano da Londra che il 20 corrente sarà fatta al Parlamento inglese un'interpellanza sulla lettera del signor Gladstone, e sarà domandata comunicazione della lettera del conte Karolyi al signor Gladstone.

Il telegramma che è del *Neue Wiener Tagblatt* soggiunge: " Si crede che la lettera del conte Karolyi farà diminuire la impressione poco favorevole prodotta da quella di Gladstone. Uno statista eminente che è evidentemente a cognizione della lettera di Karolyi, osservò che si devono conoscere tutte e due le lettere insieme per poter giudicare equamente la risposta di Gladstone. Poichè la lettera del Gladstone ha la qualità di un atto ufficiale approvato da tutto il gabinetto, la comunicazione della lettera del conte Karolyi non può essere rifiutata, qualunque ne sia il contenuto. L'interpellanza produrrà dunque direttamente la diminuzione dell'impressione ed una interpretazione ufficiale della lettera di Gladstone. „

Un dispaccio da Londra annunzia che il *Peace Preservation Act* per l'Irlanda non verrà probabilmente rinnovato.

Questa legge che venne votata nel 1875 conteneva già dei temperamenti in paragone di quella del 1870, la quale ultima legge autorizzava la soppressione, con sequestro dei torchi e dei tipi, di ogni giornale il quale, dopo un solo avviso preventivo, non avesse cessato di attaccare con offese il governo. Essa dava inoltre agli ufficiali di polizia e ad altri un potere quasi illimitato di arrestare e di condurre davanti ai magistrati nei distretti in istato d'assedio qualsiasi individuo trovato fuori di casa dal tramonto al levare del sole. Gli stranieri anch'essi potevano in egual maniera venire arrestati a qualunque ora nei distretti posti in istato d'assedio.

Il *Peace Preservation Act* del 1875 ha abolite queste disposizioni troppo rigorose, ma ha tuttavia mantenute eccezionalmente per l'Irlanda alcune misure che riguardano il porto d'armi e la stampa.

Questa legge del 1875 spira il 1° giugno prossimo. Non riunendosi il Parlamento inglese che il 20 corrente, bisognerebbe affrettarsi grandemente onde ottenere la proroga della legge. E d'altronde è certissimo che i deputati irlandesi userebbero di ogni mezzo per porre ostacolo alla discussione, la quale nel 1875 durò undici giorni alla Camera dei comuni prima di poter venire trasmessa a quella dei lordi.

Sembra adunque probabile che il governo liberale non richiederà che si rinnovi il *Peace Preservation Act* per quanto potesse premergli di non disarmarsi compiutamente di fronte alle presenti difficoltà della questione irlandese.

Notizie che il *Daily News* riceve da Lahore dicono che la situazione nell' Afghanistan va visibilmente migliorando. Abdulramman Khan ha inviato alla popolazione di Cabul varii messaggi per dirle che l'opposizione agli inglesi non avrebbe altro risultato che quello di nuocere agli interessi degli afghani ed ai suoi propri. Abdulramman ha represso i disordini scoppiati recentemente nel Badakschan e ne fece prigionieri gli istigatori. Esso ha pagato gli arretrati alle sue truppe ed è presentemente padrone assoluto dell'Hindu-Kush.

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna 16 maggio che tra pochi giorni il gabinetto presieduto dal conte Taaffe presenterà le sue dimissioni, ma che la ricostituzione del ministero non avrà luogo che dopo la metà del luglio ed in agosto. Il gabinetto attuale sarà incaricato di dirigere gli affari fino a quell'epoca.

Il nuovo ambasciatore francese conte Duchâtel è arrivato a Vienna ed ha già scambiato le visite col ministro degli esteri barone de Haymerle e col corpo diplomatico accreditato a Vienna. Esso sarà ricevuto in udienza solenne dall'imperatore nella prossima settimana.

L'imperatore è partito per Monaco per fare una visita a sua figlia. Farà ritorno a Vienna nella prossima settimana.

Il governo ellenico ha accreditato a Londra, a titolo di inviato straordinario e ministro plenipotenziario, il sig. Condostaolos. La Legazione di Grecia in Inghilterra era rimasta vacante dopo la nomina dell'ultimo titolare, signor Braila, a ministro plenipotenziario a Pietroburgo, avvenuta nel 1874. Da quell'epoca in poi la Legazione era affidata ad un semplice incaricato d'affari. L'avvenimento al potere del ministero Gladstone, dice il *Mémorial Diplomatique*, ha conferito una importanza speciale a quel posto, ed il ministro presidente di Grecia, signor Tricupis, ha tenuto conto della nuova situazione nominando il signor Condostaolos, uomo di molto sapere e di grande esperienza e che ripetute volte ha fatto parte del ministero greco.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che un proclama *a tutti gli albanesi*, in data di Scutari 10 maggio e firmato da Hodo bey e Alì pascià, espone le riforme che l'Albania vuole ottenere dal suo *grazioso sultano*. Secondo il proclama tutti i distretti albanesi saranno riuniti sotto un governo autonomo. Un principe nella famiglia del quale la corona sarà ereditaria, verrà eletto dalla nazione; la sua elezione sarà sottoposta alla conferma della Sublime Porta. L'Albania pagherà un tributo annuo al suo alto sovrano e, in caso di guerra coll'estero, fornirà un numero determinato di soldati. Le truppe ottomane sgombreranno tutti i forti del paese ove tengono ancora guarnigione. Le relazioni tra la Porta e l'Albania saranno mantenute per mezzo di un rappresentante albanese a Costantinopoli.

Il corrispondente del foglio viennese dice che questo proclama gira senza alcun ostacolo in tutta l'Albania; che la Porta non ha la forza di reprimere l'agitazione che regna in tutto il paese, e che deplora senza dubbio l'appoggio che essa ha dato fin dal principio ad un movimento popolare che ha preso un indirizzo così inatteso e disastroso per l'autorità del sultano.

Il *Mémorial Diplomatique*, da canto suo, annunzia che i ministri turchi riunitisi in consiglio alla Sublime Porta hanno deciso di presentare al sultano un progetto di autonomia per l'Albania sotto l'alta sovranità del sultano e che una soluzione siffatta di una quistione tanto grave ed irta di tanti pericoli, è accolta molto favorevolmente da tutte le potenze.

L'articolo 9 del progetto di legge sulle pubbliche riunioni è stato adottato dalla Camera francese con 245 voti contro 190, in conformità del testo presentato nuovamente dal governo.

Tale articolo consacra il principio della presenza facoltativa di un delegato dell'Amministrazione nelle riunioni. Il delegato sceglierà da sè il suo posto; recherà addosso le insegne, e, nei casi determinati dalla legge, darà degli avvertimenti, i quali, ove vengano tenuti in non cale dall'ufficio, impegneranno la responsabilità dell'ufficio medesimo.

L'ultimo paragrafo del detto articolo riguarda e mantiene in vigore parecchi articoli della legislazione del 1790, 1791 e del 1837. Il ministro guardasigilli ha avvertito che dagli articoli contemplati in quest'ultimo paragrafo risulta per il sindaco, ed in mancanza di esso per il prefetto, il diritto di scioglimento della riunione, e la Camera ha ratificato una tale interpretazione votando il testo così spiegato. E pertanto il diritto di scioglimento che nell'articolo 9 formava il punto capitale e contestato sussiste. La Commissione, la quale aveva successivamente mutato opinione esigendo prima l'adozione dell'articolo, poi consentendo a modificarlo, poi anche a sopprimerlo, rimase battuta.

Un paragrafo addizionale presentato dal signor Maigne per escludere le adunanze elettorali dalla presenza del delegato venne dalla Camera ammesso.

Il complesso dell'articolo 9 fu adottato con 248 voti contro 210.

Prima del voto della legge, che venne poi approvata senza scrutinio, il signor Luigi Blanc è salito alla tribuna, ed ha dichiarato in nome suo e de' suoi amici che essi non avrebbero votato il progetto. E ciò per il motivo che, sebbene la nuova legge apparisca migliore delle precedenti, pure anche essa sembrava loro insufficiente. Laonde, ad una cattiva legge che può durare, essi ritenevano di doverne preferire una peggiore e perciò meno durevole.

Il telegrafo ci ha recato l'annunzio delle dimissioni rassegnate dal ministro dell'interno di Francia, signor Lepère, e della nomina in di lui vece del signor Constans, che fu finora sottosegretario di Stato al detto ministero. Il *Temps* deplora grandemente questa novità, e dice di non poter vedere senza dolore l'eclissarsi di un così sincero repubblicano e di un così ragguardevole oratore. La *République* esprime la speranza che il signor Lepère continuerà nullameno a rendere alla nazione quei patriottici servigi pei quali egli è già così benemerito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 18. — Il *Times* dice che la Francia, dietro istanza delle potenze, prese l'iniziativa per proporre la nomina di una Commissione internazionale, coll'incarico di sorvegliare l'amministrazione della Turchia.

Il giornale soggiunge che l'Europa non indietreggierà dinanzi a misure assai energiche per la possibile rigenerazione della Turchia.

La Commissione esaminerà lo stato delle finanze turche, e si sforzerà d'impedire lo sperperamento delle entrate. Le entrate doganali saranno consacrate a pagare il tributo e le spese dell'amministrazione normale. Allorchè tutta l'Europa esprimerà la sua decisione di mettere un termine ai sotterfugi della resistenza turca, il mezzo coattivo sarà presto trovato. I cannoni dei Dardanelli non oseranno mai di tirare sopra navi recanti le bandiere unite di tutte le grandi potenze.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

La Russia non ha ancora risposto alla circolare di lord Granville, e attende di conoscere lo scambio di idee fra Novikoff e Goschen.

Costantinopoli, 17. — Sabri pascià fu nominato ministro delle finanze, e Edib pascià direttore generale delle contribuzioni indirette.

Londra, 18. — Un dispaccio della Giamaica annunzia che a Cuba si è formato un governo repubblicano, sotto la presidenza di Callisto Garcia.

Firenze, 17. — A mezzogiorno fu inaugurata l'Esposizione nazionale di orticoltura coll'intervento del conte Amadei, Segretario generale al Ministero di Agricoltura e Commercio, e del rappresentante della Prefettura.

Il signor Fenzi, presidente del Comitato dell'Esposizione, pronunziò un discorso; fece la storia della Federazione orticola italiana, che ha dato occasione a questa prima Mostra nazionale; parlò dei vantaggi resi alla botanica dalla Società toscana di orticoltura; ricordò i nomi illustri dei soci Parlatore, Ridolfi e Betti; ringraziò le Loro Maestà, il Governo e le Associazioni del loro benevolo concorso a questa Mostra nazionale, e dichiarò in nome di S. M. il Re aperta l'Esposizione.

Rispose l'on. Amadei, salutando Firenze, sorella di Roma nel culto delle arti, e sua emula nel nome mondiale, prima fra tutte le città italiche nella scienza botanica e nei progressi dell'orticoltura; enumerò i titoli di benemerenza della Società toscana di orticoltura, ricordandone il compianto presidente Parlatore; si estese a dimostrare come l'orticoltura, già semplice passatempo, sia divenuta una scienza e una industria porgente alimento progressivo all'esportazione italiana; disse che il Governo dovette vietare l'importazione di vegetali per minaccia della diffusione della fillossera, che sarebbe una calamità nazionale, ma che procurerà di attenuare i danni del divieto molesto all'orticoltura con provvedimenti indiretti. Terminò annunziando la nuova istituzione di una scuola d'orticoltura e di pomologia che si aprirà in novembre a Firenze.

Il discorso fu applauditissimo.

Il principe Corsini, sindaco, ringraziò a nome della città e del Comitato il Governo, gli espositori e i cittadini tutti.

L'Esposizione è riescita benissimo.

Il concorso è numeroso, e magnifico per le qualità di piante nuove e pregevoli.

Parigi, 18. — Monsignor Pie, vescovo di Poitiers, andato ad Angoulême per le feste della Pentecoste, è morto improvvisamente questa mattina.

New-York, 17. — Il piroscafo *Peloro* è partito ieri per Marsiglia, Genova, Livorno e Napoli.

Bombay, 17. — Proveniente dall'Italia è giunto il postale *India*, della Società Rubattino.

Parigi, 18. — Constans, ministro dell'interno, è partito oggi per Reims, ove lo sciopero assunse un carattere abbastanza grave.

Lo sciopero continua pure a Roubaix.

Alcuni operai, che avevano ripreso il lavoro nella scorsa settimana, hanno nuovamente disertato.

Sembra che gli scioperanti obbediscano ad una parola d'ordine.

Costantinopoli, 18. — La Porta non ricevette alcun avviso riguardo alla pretesa proposta dell'Inghilterra per una Conferenza europea.

Assicurasi che il re di Grecia andrà a perorare presso le potenze la causa della Grecia.

Belgrado, 18. — Il principe Milano partirà il mese venturo per Vienna per visitare la Corte imperiale.

Londra, 18. — Nell'elezione di Bourgs Wigton, Stewart, conservatore, fu eletto con 656 voti, contro Melaren, che ne ebbe 633. Quest'ultimo si era presentato alla rielezione in seguito alla sua nomina al posto di lord avvocato.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 7 e 21 marzo 1880.

Nella prima adunanza, dopo la lettura dell'atto verbale, il presidente dichiara di dover con rammarico rinnovare ai membri il dolore della recente perdita del collega Pietro Selvatico, già loro annunziata dal segretario mediante la lettera dagli statuti prescritta. Accenna inoltre alle funebri onoranze, alle quali l'Istituto fu rappresentato dal vicepresidente Bucchia e dal membro effettivo De Leva; e comunica la seguente lettera, in tale luttuosa circostanza indirizzata al nostro segretario da Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno:

« Ricevuta con molto dolore la notizia, ch'ella mi ha comunicato della morte del marchese Pietro Selvatico, io la prego, ch'arissimo

signore, di volersi fare interprete presso codesto Reale Istituto del mio cordoglio per l'amarissima perdita.

« Il nome di Pietro Selvatico, che fu carissimo e venerato ai molti amici e ai cultori dell'arte, durerà imperituro anche nella memoria del Governo del Re, il quale, partecipe sempre degli affetti della nazione, ricorda in particolar modo il sussidio che in molte occasioni Pietro Selvatico gli ha dato della sua dottrina, del suo gusto artistico e della sua operosità per istituzioni d'insegnamento artistico e professionale.

« Io faccio appello, chiarissimo signore, alla sua cortesia, affinchè, quando al Reale Istituto sarà data partecipazione delle universali doglianze per la morte dell'illustre suo socio, voglia esprimere ancora il mio compianto.

« Roma, 3 marzo 1880. »

Il Corpo accademico accolse tale comunicazione con viva riconoscenza.

E poscia dal presidente partecipata una lettera di S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, il quale, prendendo occasione delle ultime puntate dei nostri atti e dei nostri volumi delle Memorie che, come di metodo, gli furono spediti, porge (com'egli si esprime) *i dovuti ringraziamenti per l'invio di quelle importanti pubblicazioni, che gli danno novella prova della dottrina ed operosità di codesto illustre Consesso, col quale si rallegra di cuore.*

Dopo ciò il vicesegretario, presentato l'elenco delle ultime opere pervenute in dono alla Biblioteca dell'Istituto, legge per il membro effettivo P. Fambri, impedito d'intervenire, la prima parte delle sue « *Note e considerazioni intorno agli studi idraulici della Commissione di Venezia nel* 1806. » L'autore premette alcune notizie sulla Commissione idraulica nominata dal Governo Imperiale, e piglia in esame la relazione del Prony presidente e relatore di quella.

Si estende intorno ai principii ed alle nozioni, che l'illustre ingegnere manda innanzi al suo lungo lavoro. Nota le non in tutto accettabili idee di lui intorno alla formazione dei banchi, e ragiona brevemente delle marce comparate del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Espone lungamente le proprie idee intorno ai fenomeni idraulici delle zone dei *parti-acqua* lagunari. Ne ammette gli spostamenti notati dal Prony, ma nega i passaggi attraverso a questi per parte di masse acquee, che abbandonerebbero in seguito ad ostacoli interni il proprio bacino.

« Se tutto conferma, egli dice, il principio di tali spostamenti tutto contraddice a quello del passagio di una sola molecola d'acqua dalla destra, per esempio, alla sinistra del parti-acqua del proprio bacino per soli motivi idraulici.

« Eppure il Prony dice, che venne accertato un tal fatto. Metteva, per verità, il conto di dir come e in quali circostanze. Ma non è detto, e soltanto si legge che, quando ciò avviene, è per ostacoli interni. Per esempio?

« Un versamento dall'uno all'altro bacino per solo effetto di modificazioni del fondo, sarebbe la negazione del parti-acqua, e quindi del bacino. Noi possiamo soltanto concepire, come cagione di un fenomeno di attraversamento del parti-acqua, il caso di una corrente obbliqua ad esso e abbastanza forte per varcarlo e portare la sua massa liquida sotto il dominio di cotest'altra chiamata di sbocco. Sarebbe a ogni modo una eccezione, che confermerebbe la regola rispetto all'equilibrio e al movimento delle acque nei bacini.

« Resta a questo proposito da deplorare il silenzio dell'illustre Prony sia sulle località e circostanze del fenomeno, che gli piacque di chiamare assodato, sia sulle proprie idee intorno alla spiegazione di esso con ragioni idrauliche.

« Insisto su ciò, perchè il fatto diventa invece senz'i dubbio ed ovviamente spiegab le sotto l'azione del vento, il quale tanto può spostare l'intero parti-acqua, se agisca su una linea abbastanza estesa, come creare o modificare delle correnti e spingerle ad incontrare ed attraversare la zona. Ma eccoci nel campo dei fenomeni transitorii, per quanto prodotti da cause naturali.

« Conosco, mi dice un assai valente ingegnere idraulico col quale m'intrattengo a ragionare di questa uscita del Prony, una piccola parte dell'acqua entrante dal porto di Lido, la quale è obbligata ad uscire da quello di Malamocco in causa del sostegno detto *la portesina del Bondante.* Ma questa, concludiamo, d'accordo, è la causa artificiale delle porte, le quali si aprono solamente in un senso.

« Del resto nulla ci autorizza a supporre, che il Prony per davvero ammetta che il varco del parti-acqua possa accadere senza cause artificiali.

« Il suo concetto delle piccole dighe sopra i paludi o bassi fondi interposti ai canali per far affluire una massa d'acqua maggiore, e contribuire cogli altri lavori progettati per il porto di Malamocco a fornire tale un efflusso, che valesse ad apportare lo scanno, è altrove sviluppato.

« Nelle premesse non apparisce chiaro e non si vede come si colleghi all'idea di rapire (data una possibilità che non è così dimostrata) parte del flusso dei bacini adiacenti, per aumentare la massa del proprio riflusso e il conseguente lavoro effossorio ».

Questa prima parte della Memoria *sulla relazione della Commissione del* 1806 è seguita da larghe citazioni accompagnate da appunti e riscontri. Essa finisce coll'esame del paragrafo II della relazione, e l'esame delle tabelle, in base alle quali il Prony tende a rendere possibile il calcolo del tirante d'acqua, ed offrire i valori di $f(x)$ e $\varphi(x)$ nell'equazione $f(x) + 2\varphi(x) = W$; essendo W il volume di acque spettante al vascello ed ai cancelli sottopostigli.

La seconda parte del lavoro, che sarà presentata fra breve, si occupa del 3° quesito fatto dal Ministero della Marina e Colonie alla Commissione sui mezzi, suggeriti dall'arte, per ottenere il libero passaggio dei vascelli senza procurare l'artificiale sollevamento.

Il membro effettivo e segretario G. Bizio legge un suo scritto, che ha per titolo: « *La diffusione e lo stato fisiologico del rame nell'organismo animale, dichiarati per il primo da Bartolomeo Bizio.* » L'autore prende argomento a questo lavoro da una recente Memoria del dott. Michele Giunti, inserita nella nostra Gazzetta chimica italiana. A dimostrare il suo assunto, egli epiloga le varie ricerche instituite sopra tale proposito, incominciando dal Sarzeau, che per il primo annunziò il rame nei tessuti animali, e venendo sino ai nostri giorni. Espone poi dettagliatamente quello che dal proprio padre erasi pubblicato sino dall'anno 1834, e dimostra come Bartolomeo Bizio avesse sin d'allora precorso, in ogni singola parte, tutti quelli che più tardi lo seguirono in tale campo di ricerche.

Partendo dall'insieme delle cose riferite, l'autore termina col considerare come le nozioni dei chimici sopra questo argomento si limitassero, prima del 1834, alla magra notizia data dal Sarzeau, del rame trovato nel sangue e nella carne di bue, non che in quella del vitrato e del castrato. « Concediamoli adunque, com'è debito nostro (soggiunge egli), questa priorità di data in registrare il rame nell'organismo animale; ma quale altra estensione il Bizio non diede alle proprie ricerche, e con quale altra elevatezza di vedute! Egli dichiarò nel modo più esplicito l'assoluta diffusione del rame nel regno animale; egli non mancò di ricorrere alla bilancia per fissarne talvolta le quantità; egli, ed è ciò che ancor più rileva, discusse le condizioni della sua esistenza in quegli organi, escluse l'accidentalità di questa sua dimora, e sperimentalmente comprovò trovarsi il rame immedesimato nella molecola organica, quale in-

trinseco elevamento della medesima. E tutto ciò nell'anno 1834; in modo da non esservi alcuno dei susseguenti lavori, che sostanzialmente arrivi a porgerci nuova luce al di sopra di quella con cui il Bizio avea già sin d'allora rischiarato un tale argomento. »

Il membro effettivo F. Rossetti, esponendone oralmente il contenuto, presenta una *Ricerca sperimentale del dott. Guglielmo De Lucchi sulla dilatazione termica del sodio allo stato solido.* — La dilatazione termica del sodio, sia allo stato solido come allo stato liquido, non fu peranco studiata, in causa certamente della sua speciale natura, per la quale vuole essere preservato dal contatto dell'aria e di qualsiasi liquido contenente ossigeno. D'ordinario esso si conserva negli idrocarburi, però anche in questi dopo un certo tempo perde il suo aspetto metallico molto somigliante all'argento. Per queste circostanze non erano applicabili in questa ricerca i metodi coi quali si studiarono le dilatazioni termiche degli altri corpi: si ricorse perciò al metodo idrostatico.

Studiata dapprima con molta cura la dilatazione del petrolio, ottenuto per distillazione al di sopra dei 170°, si determinava di volta in volta il peso assoluto del sodio, e poi, facendo uso di una bilancina idrostatica sensibile alle frazioni di milligrammo, si determinava il peso del volume liquido spostato dal corpo immerso: dividendo quello per questo si aveva la densità del metallo relativa al liquido adoperato e alla temperatura dell'osservazione; da questa densità si passava facilmente alla vera. In tutte queste determinazioni si ebbe cura di evitare, che l'azione solvente del liquido sul sodio modificasse o alterasse i risultati dell'esperienza.

Il sodio, secondo i risultati ottenuti, presenta una dilatazione assai forte, che aumenta notevolmente dai 50° fino ai 91°, 7 limite massimo, a cui furono condotte le esperienze; e ciò molto probabilmente in causa della vicinanza al suo punto di fusione, secondo il Bunsen 95°, 6. Mentre il coefficiente a 0° è rappresentato da 142 millionesimi, invece il coefficiente medio fra 0° e 50° diviene 175°, fra 0° e 91°, 7 già 240.

Il sodio solido in rispetto alla sua dilatazione termica avrebbe una certa analogia collo zolfo e col fosforo pure solidi.

La seconda adunanza è aperta dal presidente col deplorare le sempre nuove sciagure, dalle quali l'Istituto è colpito. È col più vivo dolore, ch' egli annunzia la morte del membro effettivo Francesco Marzolo, ai cui funerali in Padova furono deputati a rappresentare l'Istituto i suoi due membri anziani.

Egli propone inoltre che da questo Consesso sia inviato un cenno di condoglianza alla desolata famiglia, e la proposta fu accolta ad unanimità di voti.

Indi il membro effettivo Angelo Minich legge una sua Memoria « *Sulla lussazione divergente antero-posteriore del cubito.* » In essa egli raccolse i casi finora conosciuti di questa rara lesione, e nelle opere più recenti da lui consultate ne trovò soli 9 casi, ai quali ne aggiunse uno suo proprio. Fatta una breve relazione di queste dieci storie, se ne servì per formare una monografia, collo scopo di presentare lo stato attuale delle nostre cognizioni su tale malattia. Dimostrò coll'appoggio dei fatti le cause più frequenti di questa lussazione, il meccanismo della sua formazione, le varie combinazioni delle ossa dislogate, i sintomi, la diagnosi, la prognosi e la cura. Avvertì come una senzazione particolare di scroscio si debba all'urto del capo del radio contro l'omero, e non già a frattura dell'osso. La riduzione è facile a caso recente, ma diventa impossibile dopo pochi giorni, come avvenne in due casi. La complicazione della frattura del condilo interno dell'omero non rese più difficile la riduzione. È malattia assai rara, molto dolorosa, ma di facile guarigione se venga subito conosciuta e convenientemente curata.

Da ultimo, in conformità all'articolo 8° del Regolamento interno, il sig. prof. G. Dal Sie è ammesso a leggere una seconda sua nota *Sulla polvere insetticida data dai fiori del* CHRYSANTHEMUM CINERARIAEFOLIUM *Trev. della Dalmazia.* — L'autore, riferendosi alla nota preliminare, letta in altra adunanza, espone con maggiore dettaglio i caratteri dei differenti corpi separati dai fiori del *Chrysanthemum* della Dalmazia, coi quali si ottiene la polvere insetticida.

E primieramente accenna come dall'estratto etereo abbia separato due sostanze: un grasso, bianco cristallizzato, fusibile a + 46, 2 C solubile nell'acool assoluto, nell'etere, nella benzina, ecc., avente la densità 0° = 0, 7818, neutro alle carte reattive; ed una materia balsamica resinoide solubile nell'accool a 70 °/₀, fornita di reazione acida, di odore aromatico gradevole, ed atta a somministrare colla potassa un sale cristallizzato.

L'alcool, col quale si trattarono appresso i fiori, gli diede una sostanza resinoide (glucoside) di color bruno rosso, di sapore astringente, e che sotto l'azione degli acidi diluiti si sdoppiò in zucchero ed in un altro corpo.

Separò altresì l'acido volatile, del quale tenne parola nella sua prima comunicazione, ponendo a distillare l'acqua di lavacro dei due estratti etereo ed alcoolico, e trovò ch'esso può salificarsi mediante il carbonato di bario.

L'autore dichiarò inoltre come il liquido residuo della distillazione e colorato in bruno, reagisce con i sali di ferro, di rame, e con altri corpi, alla stessa maniera delle sostanze tanniche od astringenti dei vegetali.

E dall'insieme delle materie separate si fece a conchiudere, che i materiali immediati esistenti nei detti fiori sarebbero: Materia grassa solida — Sostanza balsamica resinoide — Un acido volatile aromatico — Una resina (glucoside).

Chiudeva poi la sua lettura col dichiarare che quando abbia ultimate le ricerche non ancora condotte a termine, indicherà brevemente il trattamento analitico, al quale sottopose quei fiori per averne separate le singole sostanze.

Il Membro e Segretario del R. Istituto Veneto
G. BIZIO.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Concorso Cossa.

Il nobile Luigi Cossa, professore d'economia politica nella Regia Università di Pavia, membro effettivo di questo R. Istituto, il quale già fino dal 1875 aveva assegnato un premio all'autore di una monografia sopra un tema, allora pubblicato e riproposto nel 1877, a maggiore incremento delle scienze economiche, rinnovando la propria offerta, con un premio maggiore, propose due temi sui quali l'Istituto apre il concorso.

I.

« Fare una esposizione storico-critica delle *teorie economiche, finanziarie e amministrative nella Toscana*, durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. »

II.

« Fare una esposizione storico-critica della *teoria economica del commercio internazionale in Italia*, a tutto il secolo XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e accennare ai rapporti delle dottrine italiane collo svolgimento della scienza economica all'estero. »

Il premio è di lire mille per ciascuno dei due temi.

Il tempo utile per il concorso è fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882.

Le Memorie devono essere presentate anonime, contraddistinte da un motto o epigrafe, alla Segreteria del R. Istituto Lombardo, in Milano, Palazzo di Brera.

Le Memorie premiate rimangono proprietà dell'autore, ma egli

deve pubblicarle entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia all'Istituto Lombardo; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma.

Milano, 18 aprile 1880.

Il Presidente: E. Cornalia.

Il Segretario: C. Tenca.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 18 maggio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano			
Venezia	+ 16,2	pioggia	Vento fra mezzanotte e mezzodì. Pioggia fra mezzanotte e le ore 3 pom. Mare agitato dopo mezzodì, burrasca alle ore 3 pom., laguna agitata.
Torino	+ 18,2	coperto	Pioggia dopo mezzodì e temporali vicini fra mezzanotte e mezzodì.
Genova	+ 17,7	coperto	Minimo al mattino + 17°,0. Temporali vicini iersera.
Pesaro	+ 18,7	3/4 coperto	Minimo al mattino + 14°,5. Mass. dopo mezzodì + 19°,7.
Firenze	+ 18,7	coperto	Minimo + 13°,8. Massimo + 19°,4. Dalle ore 8 antim. pioggia ad intervalli per mm. 9.
Roma	+ 22,5	coperto	Barometro calante, poche goccie alle ore 7 antim. Min. + 15°,3. Mass. + 24°,0.
Foggia	+ 23,6	1/2 coperto	Nebbie secche iersera.
Napoli (Capodimonte)	+ 19,3	coperto	Minimo al mattino + 18°,0. Massimo dopo mezzodì + 20°,5.
Lecce	+ 20,7	coperto	Massimo + 23°,1. Minimo al mattino + 15°,0.
Cagliari	+ 23,0	sereno	Minimo + 15°,8.
Palermo (Valverde)	+ 22,2	1/4 coperto	Massimo ieri dopo le ore 3 p. + 28°,2.

Inaugurazione del monumento Ruva. — Questa mattina, alle 10, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona del 18, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento elevato nella nostra stazione ad onorare la memoria dell'ing. Dionisio Ruva.

Erano state invitate tutte le autorità di Ancona. Ci vien detto che la Camera di commercio non fosse del numero, e così pure la Deputazione provinciale. Crediamo che ciò sia stata una semplice dimenticanza.

L'*imbarcadero* era tutto addobbato per la circostanza.

Parecchie locomotive, tra le quali quella chiamata *Giove*, che fece la prima corsa d'inaugurazione della linea nel 1863, erano pavesate a festa.

Assistevano alla cerimonia il prefetto Lovera, il ff. di sindaco avv. Frediani, il comm. Bastogi, ed altre notabilità.

Tutto il personale era presente alla cerimonia, dall'ultimo operaio della stazione fino alle autorità delle Strade Ferrate Meridionali. Nè mancava il vicedirettore delle Romane ed una rappresentanza di 4 impiegati superiori dell'Alta Italia, fra cui abbiamo avuto la grata sorpresa d'incontrare l'ispettore Medici, nostra antica conoscenza.

Alle 10 precise fu tolto il drappo che ricopriva la statua e fu potuto ammirare la pregevole statua dello scultore Albano, lavoro che se non riuscì di perfetta somiglianza, è nondimeno notevolissimo e degno della fama del suo autore.

Il Ruva è raffigurato in piedi. L'attitudine della fisonomia è pensierosa. Il Ruva tiene in una mano il *termodinamometro*, da lui inventato, e nell'altra una formula di *termodinamica*.

Sul basamento della statua sono le seguenti inscrizioni:

A Dionigi Ruva — Da Borgo Lavezzaro — Primo direttore dello Esercizio — Per le Strade Ferrate — Meridionali — Superiori e dipendenti — Di ogni ordine — Con eguale affetto e riverenza — Posero — MDCCCLXXIX.

E ai lati:

Ingegnere — Superiore alla fama — Vinse con la locomotiva — Al varco dei Giovi — Acclività — Non prima tentate.

Docente — Divulgò primo in Italia — Le dottrine termodinamiche — Consigliere ascoltato — Appianò ardui problemi — Di strade ferrate.

Tolto il velo, il comm. Borgnini, direttore delle Ferrovie meridionali, pronunziò uno splendido discorso, dopo il quale dissero sentite parole i signori De Norcien e Fossati, e ne aggiunse alcune il ff. di sindaco cav. Frediani.

Dopodichè tutti gli invitati si riunivano ad un copioso *déjeuner* offerto dalla Direzione delle Ferrovie.

Stazione germanica in Africa. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova del 15, che la Germania crea una sua stazione scientifica ed ospitaliera fra la costa orientale dell'Africa ed il lago di Tanganica. I componenti la spedizione si sono già diretti allo Zanzibar. Eccone i nomi:

Von Schoeler, capitano in ritiro, comandante;

Bohem, dottore in filosofia, botanico e zoologo;

Kayser, dottore in filosofia, astronomo e geometra;

Richard, industriale.

Filologia. — Alla lingua basca che parlavano le antiche popolazioni dell'Iberia, tutti i filologi vanno d'accordo nell'attribuire la più remota antichità; ma fino al giorno d'oggi non erasi constatata l'esistenza di nessuna opera basca manoscritta o stampata, che risalisse più in là di due secoli, e si ritennero sempre di un'autenticità molto dubbia i pochi frammenti antichi conservati dalla tradizione.

Secondo quanto annunzia la *Revista Euskara*, un dotto gesuita, il padre Fita, ha trovato testè a San Giacomo di Compostella, in Gallizia, un manoscritto della prima metà del secolo duodecimo che contiene un dizionario basco-navarrese.

Questa scoperta presenterebbe un grande interesse dal punto di vista filologico, poichè antidaterebbe di oltre tre secoli il più antico documento che si conosca in lingua basca.

Esposizione artistica-industriale di Dusseldorf. — Domenica scorsa, a Dusseldorf, venne inaugurata l'Esposizione artistica ed industriale della Germania occidentale, che è la più grande Esposizione che siasi mai fatta in Germania.

Il palazzo centrale ed i suoi ottanta fabbricati annessi, che sorgono in mezzo al giardino zoologico della città, cuoprono una superficie di 45,000 metri quadrati, ed il numero degli espositori è di circa 4000, ripartiti in 22 gruppi diversi, che comprendono l'agricoltura e le foreste, le miniere, la fusione dei metalli, le macchine, l'industria metallurgica, i prodotti chimici, i prodotti alimentari, la ceramica, l'arte vetraria, i lavori in legno, la chincaglieria, l'industria dei tessuti, la confezione d'indumenti, i cuoiami, il caoutchouc, la carta, i prodotti poligrafici, gli istrumenti scientifici, gli istrumenti musicali, l'arte edificatrice e dell'ingegneria, i libri educativi, l'arte industriale moderna, l'arte industriale antica e la pittura moderna.

Il numero degli espositori nelle gallerie dei quadri è di 1600, e le opere esposte sono dovute ai pennelli dei più grandi artisti di cui si onorino la Germania e l'Austria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 maggio 1880 (ore 16 33).

Barometro abbassato di 2 mill. in Sicilia e sul Jonio; da 3 a 5 mill. sulla penisola; alzato di 3 mill. in Sardegna. Italia centrale 754 mill.; Canale d'Otranto e golfo di Napoli 757 mill. Cielo generalmente coperto con piogge in vari paesi del nord e del centro. Mare agitato ai due estremi dell'Adriatico, nei golfi di Taranto, di Napoli e dell'Asinara, da Genova alla Palmaria, a Porto Empedocle e al capo Passaro. Venti freschi e forti del secondo e terzo quadrante in tutti questi paraggi, ma specialmente nell'Italia meridionale. Greco fresco al capo Passaro. Maestrale forte a Palermo. Pressioni diminuite di 5 mill. nelle vicine stazioni dell'Austria. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina. Nel periodo decorso piogge leggiere in alcuni punti della Liguria e della Toscana. Iersera colpi di vento a Messina. Stanotte burrasca a Civitavecchia. Continuano le perturbazioni atmosferiche nella penisola con venti vari assai freschi in diverse stazioni, dominando quelli delle regioni orientali sull'Adriatico superiore e centrale.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 maggio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,1	754,7	754,6	755,7
Termomet. esterno (centigrado)	17,1	23,3	22,5	16,4
Umidità relativa...	82	61	62	88
Umidità assoluta...	11,84	12,91	12,60	12,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	SW. 20	SSW. 20	S. 12
Stato del cielo.......	10. goccie	9. cumuli	9. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,0 C. = 19,2 R. | Minimo = 15,3 C. = 12,2 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 maggio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	91 30	91 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	95 90
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 95
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	970 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2340 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1350 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	622 »	621 »	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	931 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 »	—	486 25	485 75	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	445 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	279 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	763 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	875 »
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	660 »

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 47½	108 22½	—
Marsiglia	90			—
Lione	90			—
Londra	90	27 43	27 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 89	21 87	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 93 52 1/2, 55 fine.

Rendita italiana 5 0/0 (2° sem.) 91 17 ½.

Banca Generale 621 50, 621 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

(1ª *pubblicazione*) 2601

BANDO A RIBASSO DI 2 DECIMI

avanti la 2ª Sezione del R. Tribunale civile di Roma per la udienza 2 luglio 1880.

Ad istanza del reverendissimo Capitolo di Santa Maria ad Martyres, in persona del camerlengo reverendo canonico don Luigi Lauri, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore signor avvocato Vincenzo Scifoni,

Io sottoscritto usciere nel Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato il suenunciato bando formato il 12 corrente dal signor cancelliere di detto Tribunale, in ordine alla vendita dei seguenti stabili posti in Leprignano ed espropriati a danno dei signori Sinibaldi Pietr'Antonio, Giuseppe e Giovanni fu Niccola, non che Landi Giuseppe, tutore de' minori Serafina Niccola ed Ottavio Sinibaldi fu Carlo, tutti eredi del fu Niccola Sinibaldi e coeredi del fu Ottavio altro figlio ed erede di detto Niccola, domiciliati in Leprignano, e Marotti Anna Maria vedova ed erede usufruttuaria di detto Niccola e coerede di detto Ottavio Sinibaldi, domiciliata in Roma, via dei Prefetti, n. 46, debitori per L. 3264 21, come da precetto trascritto fin dal 23 dicembre 1876:

1. Terreno seminativo, vocabolo Campetto o Fioretta, responsivo della 5ª al R. Demanio, di ettari 8, are 72 50, n. 94 sub. 1, 2, sez. 1ª, sul prezzo di L. 2389 66.

2. Id. ristretto, vocabolo Le Piane, gravato dell'annuo canone di cupelloni due e fogliette due di mosto al R. Demanio, di ettari 4, are 64 90, n. 171, sub. 1, 2, sez. 2ª, sul prezzo di L. 1339 87.

3. Id. ristretto, vocabolo Ripa di Mela, di ettari 1, are 37 75, seminativo, e are 34 65, macchioso, n. 1641, sez. 2ª, sul prezzo di L. 299 34.

4. Id. seminativo, pascolivo, sterposo, vocabolo Manciano e Macchia Sbaraglia, di ettari 8, are 23 30, nn. 1542, 1543, 1547 sub. 1, 2, sez. 2ª, sul prezzo di L. 785 13.

5. Id. ortivo, vocabolo S. Sebastiano, n. 751, sez. 2ª, di are 16 70, sul prezzo di L. 505 35.

6. Id. pascolivo olivato, vocabolo Costa Forcona, di ettari 5 72, n. 2031 sub. 1 rata, 2031 sub. 2 rata, 2032 sub. 1 rata, 2032 sub. 2 rata, sul prezzo di L. 3211 14.

7. Id. pascolivo olivato, in vocabolo Costa Forcona, di ettari 10, nn. 2031 sub. 1-B, 2031 sub. 2-B, 2032 sub. 1-B, 2032 sub. 2-B, 2033 sub. 1, 2033 sub. 2, questi due responsivi della 6ª, sul prezzo di L. 4163 52.

8. Id. seminativo, vocabolo Monte Morello o Casale, di ettari 7 57 50, nn. 2066, 2067 sub. 1 e 2, sez. 2ª, parte libero e parte responsivo della 6ª, sul prezzo di L. 532 08.

9. Id. seminativo, in vocabolo Monte Cecchetto, di ettari 9 26 60, nn. 2049, 2050, 2051, 2055, sezione 2ª, sul prezzo di L. 1935 54.

10. Id. seminativo, in vocabolo Valle Termine, di ettari 4 42 50, numeri 75 e 2436, sez. 2ª, sul prezzo di L. 228 84.

11. Id. seminativo, in vocabolo Fioretta, di ettari 3 50 30, n. 14 sub. 1 e 2, sezione 1ª, sul prezzo di L. 971 84.

12. Id. prativo, in vocabolo Fioretta, di ettari 1 18 98, n. 24 sub. 1 e 2, sezione 1ª, sul prezzo di L. 244 88.

13. Id. prativo, in vocabolo Fioretta, di are 20 50, n. 29, sub. 1 e 2, sez. 2ª, sul prezzo di L. 41 25.

14. Id. prativo, in vocabolo Fioretta, di are 45 70, n. 69, sezione 1ª, sul prezzo di L. 97 50.

15. Id. prativo, vocabolo Fioretta, di ett. 1 60, num. 76 sub. 1, 2, sez. 1ª, sul prezzo di lire 224 58.

16. Id. seminativo, vocabolo S. Cristina, responsivo della 6ª, di ett. 10 83, nn. 108, 115, sez. 2ª, sul prezzo di lire 669 40.

17. Id. seminativo, vocabolo S. Cristina e Melaranca, di ett. 7 10 80, numero 23 sub. 1, 2, sez. 2ª, sul prezzo di lire 1326 37.

18. Id. seminativo, pascolivo, in vocabolo Monte Cappello, di ett. 2 78 50, nn. 2148, 2149, sez. 2ª, sul prezzo di lire 836 10.

19. Id. seminativo, pascolivo, olivato, con bosco ceduo, in vocabolo S. Lorenzo, Grotta Ponca, Capotosto, responsivo di boccali 16 e fogli 3 mosto, di ett. 18 69 70, nn. 2005, 2006, 2012 sub. 1, 2 e 3, 2025 sub. 1 e 2, 2026, 2410, sezione 2ª, sul prezzo di lire 5269 53.

20. Id. vignato, cannetato, in vocabolo Prevignano o Volpe Volpina, di ett. 1 21 50, nn. 1715, 1792, 1793, 1794 sub. 1 e 2, sez. 2ª, sul prezzo di lire 1007 49.

21. Id. seminativo, responsivo della 5ª, in vocabolo Monte della Cassetta, n. 2203 sub. 1 e 2, sez. 2ª, sul prezzo di lire 692 13.

22. Stalla, cantina e granaro, ora ridotte ad abitazione, in piazza della Conca, ai nn. 72, 73 ed al censo 396 sub. 1, sul prezzo di lire 1215.

23. Bottega in via Portanuova, numero al censo 464 sub. 1, sul prezzo di lire 506 25.

24. Casa in via del Monte, num. al censo 486 sub. 1, 488 sub. 2, sul prezzo di lire 759 38.

25. Cantina e grotta in via Viasillo, num. al censo 558 sub. 1, sul prezzo di lire 405.

26. Magazzino e granaro in via Conca, num. al censo 732 sub. 2, sul prezzo di lire 1012 50.

Roma, 19 maggio 1880.

2601 ENRICO MASTRELLI usciere.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.
(2ª *pubblicazione*)

Nanti il Regio Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza 24 giugno 1880, si procederà alla vendita giudiziaria provocata da Bartolomeo Guidolotti, domiciliato in Piansano, rappresentato dal sottoscritto procuratore, in odio di Corsetti Angel'Andrea, domiciliato in Capodimonte: 1º del terreno canepulato, nel territorio di Capodimonte, descritto in mappa col n. 442, confinanti Capotosti Angelo, Ancellotti Giuseppe, Cesetti Pietro e strada; 2º del terreno seminativo, alberato, vitato, nel territorio di Capodimonte, contrada Montecchio, distinto in mappa coi numeri 523 (1, 2), 524, 531, 532, 549, 550, 551, 552, confinanti Manini don Ippolito e Giuseppe, Cesetti Carlo, Bellocchio Bartolomeo, Morelli Giovanni Battista e strada.

La vendita si aprirà sul prezzo offerto dal Guidolotti di lire 45 pel primo fondo, di lire 466 e cent. 86 pel secondo: osservate le condizioni del bando 20 aprile 1880.

Viterbo, 12 maggio 1880.

2579 CRISPINO avv. FRONTINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Al signor Presidente e componenti la Camera di consiglio del Tribunale di Nicastro.

Giuseppina Palermo fu Pietro, autorizzata dal marito Tommaso Costanzo, da Nicastro, quale erede testamentaria della cauzione notarile del proprio defunto genitore, in lire 850, prega le Signorie Vostre che in base agli esibiti documenti vogliano disporne lo svincolo in di lei favore dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nicastro, li 4 maggio 1878.

2408 VINCENZO MAZZEI avv. proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la Società costituita fra i signori Maurizio Mendes ed Osvaldo Adami con apoca 31 ottobre 1877, registrata il 12 novembre detto anno al registro 75, n. 16847, per deliberazione presa dai suddetti soci il 1º corrente maggio, registrata l'11 al registro 42, n. 3990, ed a forma dell'art. 163 Codice di commercio depositata, trascritta ed affissa, è rimasta sciolta col giorno 15 corrente, restandone affidata la liquidazione al signor Maurizio Mendes.

Roma, 18 maggio 1880.

2592 LUIGI SAMBUCETTI proc.

Servizio dei Titoli.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

XIII Estrazione delle Obbligazioni eseguitasi in seduta pubblica il 15 maggio 1880.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate a cominciare dal 1º ottobre 1880, mediante la consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Dal 1º ottobre 1880 in poi cessano di essere fruttifere.

Numeri d'iscrizione, comuni alla Serie A, B, C, D, E.

NB. I numeri estratti, pei titoli da 5 e da 10, sono quelli d'iscrizione delle Obbligazioni, e non quelli di cartella segnati anche nei tagliandi *(coupons)*.

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
261	265	62311	62315	116076	116080	155026	155030	212351	212355
2486	2490	67621	67625	117096	117100	156256	156260	214416	214420
7071	7075	73336	73340	117386	117390	156726	156730	214841	214845
11566	11570	78241	78245	118036	118040	156896	156900	214866	214870
13751	13755	80801	80805	121051	121055	157036	157040	215021	215025
14571	14575	81426	81430	121596	121600	160801	160805	217966	217970
16411	16415	82426	82430	121861	121865	160916	160920	219336	219340
17171	17175	83706	83710	123841	123845	163206	163210	223226	223230
17511	17515	85421	85425	124541	124545	167576	167580	224096	224100
18806	18810	89386	89390	125516	125520	168986	168990	225166	225170
19146	19150	93476	93480	132756	132760	169246	169250	228311	228315
19766	19770	93576	93580	136941	136945	171426	171430	228561	228565
21986	21990	93711	93715	137056	137060	173926	173930	234241	234245
23456	23460	94036	94040	137396	137400	177571	177575	234896	234900
34116	34120	94071	94075	137691	137695	178956	178960	237186	237190
40611	40615	95596	95600	137911	137915	179896	179900	245826	245830
41451	41455	97506	97510	143346	143350	180596	180600	246666	246670
45741	45745	97651	97655	143906	143910	185531	185535		
48051	48055	101636	101640	145836	145840	186571	186575		
49261	49265	102196	102200	146691	146695	191231	191235		
49611	49615	104906	104910	147436	147440	193366	193370		
49831	49835	105061	105065	149156	149160	196171	196175		
50186	50190	106266	106270	149876	149880	196291	196295		
58681	58685	106916	106920	152821	152825	205671	205675		
59806	59810	112711	112715	153236	153240	207386	207390		
60146	60150	115926	115930	155021	155025	210286	210290		

Numeri estratti in più per la Serie B: dal N. 250316 al N. 250320.

Numeri d'iscrizione della Serie F.

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
1651	1660	4801	4810	5721	5730	9201	9210	24821	24830

Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Obbligazioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Firenze, li 15 maggio 1880.

LA DIREZIONE GENERALE.

2571

P. N. 24503.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per vendita di area.

Volendosi procedere dalla comunale Amministrazione di Roma alla vendita dell'area di metri quadrati 900 posta nel quartiere Esquilino con fronti nelle vie Buonarroti e Ferruccio, compresovi un fabbricato in parte di uno, in parte di due piani oltre il terreno, con annesso rimessone, più altro casottino staccato presso l'angolo delle già nominate strade, si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 giugno 1880, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta a forma del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, cioè:

1. Il prezzo d'incanto dell'area coi fabbricati è stabilito a corpo in lire 9000.

2. L'acquirente dovrà costruire nell'area il fabbricato prescritto dal capitolato e portarlo a compimento nel tempo e termine di mesi 18.

3. La gara dell'asta avrà luogo per accensione di candela e le offerte di aumento non potranno essere minori a lire 100.

4. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale lire 1000 a garanzia dell'offerta. Il deliberatario definitivo dovrà versare lire 800 per spese approssimative delle aste e del contratto che saranno ad intero suo carico.

5. Fino al mezzodì del giorno 21 del suddetto giugno potranno essere presentate al signor sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato che dovrà servire di base del contratto è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, 18 maggio 1880.

2597 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

N. 180.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 22,369 85, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 maggio corrente per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tratto della strada nazionale Appulo-Lucana num. 60, scorrente in provincia di Potenza, compreso fra Auletta ed il Ponte Aritello o Gallitello, esclusa la traversa di Vietri, della lunghezza di metri 53349,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 31 maggio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 21,251 36, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 20 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

La manutenzione comincierà dal 1º aprile 1880 e più precisamente dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 19 maggio 1880.

Per detto Ministero

2595 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*).

AFFITTO DI LATIFONDI

Il Collegio Ghislieri di Pavia intende di affittare per una locazione di anni dodici decorribili dal San Martino, 11 novembre 1882:

1. Possessione irrigua di *Corbesate*, di ettari 47 40, coll'estimo di scudi 4492, coltiva a vicenda;

2. Possessione irrigua di *Gerenzago*, di ettari 385 26 72, coll'estimo di scudi 17,775, coltiva a vicenda con praterie, marcite, pila, locali di caseificio, stalle, ecc.

Gl'incanti sono fissati:

Per la possessione di *Corbesate* il giorno 12 giugno, ad un'ora pomeridiana;

Per la possessione di *Gerenzago* il giorno 23 giugno, ad un'ora pomeridiana.

Gl'incanti si terranno col metodo dei partiti segreti, e saranno aperti sul canone:

Per *Corbesate* di lire 7765 75: deposito per adire all'asta lire 2000;

Per *Gerenzago* di lire 73,898 24: deposito per adire all'asta lire 10,000.

I fatali per i miglioramenti delle offerte, in misura non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadranno:

Per *Corbesate* ad un'ora pom. del giorno 30 giugno;

Per *Gerenzago* ad un'ora pom. del giorno 10 luglio.

Descrizione dei poderi e capitolato visibili nell'ufficio di segreteria.

Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario.

2590

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa segnate nel seguente elenco:

N. progressivo	Ubicazione della rivendita — Comune	Ubicazione della rivendita — Borgata o Via	Nº d'ordine	Magazzino a cui è affidata la rivendita	Reddito annuo
1	Roma	Piazza S. Silvestro	162	Roma 1º Circond.	1917 70
2	Civitavecchia	Via Adriana	3	Civitavecchia	1985 60
3	Civitavecchia	Via Palomba	10	Civitavecchia	1883 90
4	Frascati	Piazza del Gesù	5	Roma 1º Circond.	1438 57
5	Sermoneta	Piazza	1	Velletri	872 29
6	Civita Castellana	Piazza del Comune	1	Ronciglione	775 45
7	Genazzano	Piazza del Buon Consiglio	2	Palestrina	578 01
8	Artena	Piazza del Duomo	1	Palestrina	551 18
9	Moricone	Piazza Nazionale	1	Tivoli	474 84
10	Ceccano	Via delle Grazie	2	Ceccano	444 45
11	Genzano di Roma	Piazza del Duomo	4	Velletri	419 76
12	Colonna	Piazza	1	Roma 1º Circond.	408 90
13	Anticoli di Campagna	Piazza	1	Frosinone	354 94
14	Filettino	Piazza	1	Subiaco	350 84
15	Trevi nel Lazio	Piazza del Forno	2	Subiaco	311 70
16	Piperno	Piazza S. Nicola	4	Piperno	300 »
17	Farnese	Piazzetta	1	Montefiascone	265 95
18	S. Gregorio da Sassola	Via Borgo	2	Tivoli	260 »
19	Rocca Massima	Via Marina	1	Velletri	240 27
20	Lubriano	Via del Corso	1	Montefiascone	212 80
21	Monte Flavio	Piazza Maggiore	1	Tivoli	193 45
22	Veroli	Castel Massimo (fr.)	12	Frosinone	150 »
23	Veroli	Scifelli (frazione)	1	Frosinone	150 »
24	Campagnano di Roma	Magliano Pecorareccia (fr.)	1	Roma 2º Circond.	149 97
25	Percile	Via Anatolia	1	Tivoli	143 82
26	S. Polo dei Cavalieri	Via Quattro Venti	1	Tivoli	128 41
27	Faleria	Via del Borgo	1	Ronciglione	119 56
28	Ienne	. . . .	1	Subiaco	105 75
29	Roccasecca dei Volsci	Piazza	1	Piperno	73 15
30	Torrice	Via P. Umberto	1	Frosinone	68 96
31	Torre Cajetani	Via del Carbonaio	1	Frosinone	43 44
32	Gallese	Via di Mezzo	1	Ronciglione	578 01

A sensi del Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043, gl'impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regia dei Tabacchi e del Macinato, licenziati il 1º gennaio 1871 ed il 1º gennaio 1875, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite, e, qualora non facciano in tempo debito regolare domanda per tale concessione, sarà ritenuto di aver essi tacitamente rinunziato al favore loro accordato col citato R. decreto 9 agosto 1874.

In mancanza poi dei concorrenti suddetti sarà provveduto ai sensi del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, epperò per le rivendite segnate dai numeri 5 al 32 potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del ripetuto R. decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 50, indicando espressamente la rivendita per la quale concorrono ed esibendo i seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta, rilasciato posteriormente alla pubblicazione dell'avviso dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Titoli da cui si possa rilevare la sussistenza dei fatti esposti nella domanda.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 11 maggio 1880.

2591 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cipolletti Pietro, già addetto alle Poste pontificie, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 104095 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 203 17, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 18 maggio 1880.

2596 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

P. N. 24505.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA pei lavori di sistemazione della via Claudia.

Stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 28 maggio corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al sig. sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione della via Claudia nel nuovo quartiere al Celio, per cui è prevista l'approssimativa spesa di lire 25,000, ai seguenti patti, cioè:

1° I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi tre.

2° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono ed un certificato che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione e di data non più remota di sei mesi, non che la fede criminale di recente data e quella della Cassa comunale da cui risulti l'eseguito deposito provvisorio di lire 1000 che il deliberatario definitivo dovrà cambiare in un decimo della somma per cui sarà aggiudicato definitivamente l'appalto. Lo stesso deliberatario dovrà prima della stipulazione del contratto versare la somma di lire 450 per le spese inerenti che saranno ad intero suo carico.

4° Fino al mezzodì del giorno 7 giugno prossimo futuro potranno essere presentate al sig. sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5° Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, della perdita del suddetto deposito e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto suo carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato particolare e gli altri che serviranno di base al contratto sono a tutti visibili nella segreteria generale, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio 18 maggio 1880.

2598 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE DI MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa.

Numero	LOCALITÀ in cui è situata la rivendita	COMUNE da cui dipende	MAGAZZINO assegnato per le leve	REDDITO lordo presunto	N. d'ordine della rivendita
1	Via Orefici . . .	Mantova . . .	Mantova . . .	925 83	8
2	Castelgoffredo . .	Castelgoffredo.	Guidizzolo .	724 89	1
3	Quingentole . . .	Quingentole .	Revere . . .	723 19	2
4	Dragonello . . .	Poggio Rusco .	Revere . . .	341 48	1
5	S. Lorenzo . . .	Castellucchio .	Mantova . .	320 »	1
6	Monzambano . . .	Monzambano .	Guidizzolo .	290 97	1
7	Castelgrimaldo . .	Volta	Guidizzolo .	200 81	1
8	Sabbioncello . . .	Quingentole .	Revere . . .	171 60	1

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendano aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendono aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 15 maggio 1880.

2577 *L'Intendente*: GIORCELLI.

ESATTORIA DI NAZZANO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno 1880, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 26 giugno suddetto e 5 luglio successivo, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di:

Rossi Pasquale del fu Quinidio, del seguente stabile — Terreno pascolo olivato, bosco ceduo e seminativo vitato, in vocabolo Marisano, distinto in mappa, sezione Nazzano, coi numeri 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 275, confinanti strada per Filacciano, Cascelli Cesare, Desantis Carlo e Geltrude fu Pietro, Di Girolamo Lodovico e Rossi Pasquale, col terreno in comunione con Di Giovanni Rosa, salvi ecc., della capacità di ettari 4, are 61, cent. 20, dell'estimo di scudi 278 29. Si apre l'asta per lire 3238 80.

Pagetti Esterina figlia del fu Domenico, e Ruggeri Vincenza, del seguente stabile — Terreno bosco ceduo in vocabolo Monte di Meana, distinto in mappa, sezione 1ª, col n. 1115, confinanti Del Drago principe D. Filippo da due lati, Saraceni Pietro e stradella, salvi ecc., della capacità di ettaro 1, are 3, dell'estimo di scudi 25 65. Si apre l'asta per lire 149 10.

Fa del pari noto che il giorno 19 giugno 1880, ed occorrendo un 2° e 3° incanto nei giorni 28 giugno stesso e 6 luglio successivo, avanti il R. pretore come sopra, avrà luogo la vendita coatta a danno di:

Pace Antimo del fu Carl'Antonio, del seguente stabile: Terreno pascolo olivato e seminativo vitato, in vocabolo Monticello, distinto in mappa, sez. 1ª, coi nn. 971 e 321, confinanti Quercioli Giovanni, Romani Romano e stradella da due lati, salvi ecc., della capacità di are 49 e cent. 60, dell'estimo di scudi 40 40. Si apre l'asta per lire 469 80.

Fa del pari noto che nel giorno 25 giugno 1880, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 10 e 15 luglio 1880, avanti il R. pretore come sopra, avrà luogo la vendita coatta a danno di:

Desantis Carlo e Geltrude del fu Pietro, del seguente stabile — Terreno in vocabolo Monticello, Cimacava e Valle Nuvola, pascolo olivato e bosco ceduo, distinto in mappa, sez. 1ª, coi nn. 269, 299 e 300, confinanti Bravi Giovanni ed Innocenzo, Tamberlick Vincenzo e la strada da due lati, salvi ecc., della capacità di are 25, cent. 90, dell'estimo di scudi 29 73. Si apre l'asta per lire 346 08.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale si apre l'incanto.

2600 *L'Esattore*: A. MONETTI.

(1ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo l'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 26 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti di questo Stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 maggio 1880. 2584

COMUNE DI CIVIASCO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno 15 maggio corrente, ha avuto luogo il primo incanto, annunciato coll'avviso d'asta in data ventisette aprile n. s., pell'appalto delle opere e provviste necessarie alla costruzione della strada comunale obbligatoria da Civiasco alla provinciale Novara-Varallo, con deliberamento in capo al signor Fuselli Giuseppe fu Giuseppe, capo-mastro, residente in Varallo, per la riduzione dell'otto e centesimi settantacinque per cento da lui offerta sulla somma di lire novantamila, riducendo questa così a L. 82,125.

Si avverte inoltre che, a norma delle condizioni stabilite nel precedente sopracitato avviso d'asta verranno accettate offerte non minori del ventesimo in ribasso della somma come sopra ridotta entro giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del giorno trenta del mese corrente; le quali offerte dovranno essere fatte nell'ufficio del signor Pietro Galloni, segretario comunale di Civiasco, in Varallo, via del Santuario, n. 4, accompagnate dalla cauzione fissata per l'asta.

Dato a Varallo il 15 maggio 1880.

2599 *Il Sindaco di Civiasco*: DELLAVALLE LUIGI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 9 al 15 maggio 1880.

2588

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	168	865	53,587 35	53,195 95
Depositi diversi	25	124	59,687 67	26,273 71
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	448 89	2,097 50
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	11,580 »	2,824 82
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	125,303 91	84,391 98

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.